

A più di tre anni dallo scoppio della crisi che ha fortemente evidenziato le insidie, i limiti, i pericoli, come pure le responsabilità, del pensiero dominante in materia economica, gli autori di questo appello costatano con preoccupazione come tale pensiero continui a esercitare un quasi-monopolio in ambito accademico. Con il tacito benestare dei poteri istituzionali, questo monopolio si è fatto largo con relativa facilità nel mondo accademico della ricerca e dell'insegnamento, sino a diventarne la corrente di pensiero principale. Tale dominazione culturale, sostenuta in particolar modo dalle università supposte più prestigiose, ebbe inizio almeno un quarto di secolo fa ed è ormai globale e radicata. Infatti, nonostante la crisi, il paradigma dominante persiste, a significativa dimostrazione della portata e della pericolosità del suo carattere dogmatico. I docenti e i ricercatori firmatari di questo appello ritengono che la situazione attuale limiti la fecondità della ricerca e dell'insegnamento in economia, finanza e gestione aziendale, e che, venendo meno questo requisito fondamentale, la professione si sia gradualmente allontanata dallo studio delle questioni essenziali che riguardano la nostra società.

(03-05-2011 [Fonte](#) )